

V.6 RAFFRONTI TRA RISULTATI E PREVISIONI 2019

Incassi

I risultati relativi agli incassi di bilancio per il 2019 sono posti a raffronto con le corrispondenti stime formulate lo scorso settembre in sede di elaborazione della Nota di aggiornamento del DEF 2019.

Tale raffronto (Tabella V.6-1) evidenzia, per gli incassi finali, una differenza positiva di 1.075 milioni per effetto del maggior gettito realizzato, rispetto alle previsioni, dal comparto delle entrate tributarie (+2.731 milioni, al netto dei condoni), parzialmente compensata dai risultati meno favorevoli registrati per le entrate derivanti dalla definizione delle situazioni e pendenze in materia di imposte dirette ed indirette (-616 milioni), e dagli altri incassi (-1.040 milioni).

Per le entrate di carattere tributario, si è registrato un andamento particolarmente favorevole degli incassi delle imposte dirette (+2.350 milioni), a fronte di una differenza negativa emersa per il gettito relativo alle imposte indirette (-501 milioni).

Tra le imposte dirette, la variazione positiva è imputabile al miglior andamento degli incassi, rispetto a quanto stimato, delle principali imposte, in particolar modo dell'IRES (+1.383 milioni) e delle ritenute sui redditi da capitale (+563 milioni); di contro, il gettito IRPEF ha mostrato un gettito inferiore alle previsioni (-180 milioni).

Tra le imposte indirette, per le entrate sugli affari, la voce riguardante le imposte di registro, di bollo e sostitutive ha registrato un risultato migliore rispetto a quanto previsto (+373 milioni), mentre sia gli incassi IVA (-723 milioni), sia quelli relativi alle restanti imposte della categoria (-1.003 milioni) hanno presentato un gettito inferiore alle stime per il 2019.

Per le imposte sulla produzione, si rilevano minori introiti realizzati rispetto alle previsioni per le accise sugli olii minerali (-129 milioni); di contro, i versamenti conseguiti per le altre imposte di produzione sono risultati più favorevoli rispetto alle attese (+772 milioni), a fronte di una sostanziale invarianza rispetto alle previsioni per le accise sul gas metano (+2 milioni).

Migliore rispetto alle stime è risultato l'andamento del gettito per le imposte comprese nella categoria del Lotto, lotterie ed altre attività di gioco (+292 milioni), mentre quello relativo alle imposte afferenti ai Monopoli ha registrato minori incassi (-85 milioni) rispetto alle attese.

Pagamenti

I pagamenti effettuati nell'anno 2019 consolidati con quelli disposti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dalla Corte dei Conti, dal Consiglio di Stato, dai Tar e dalle Agenzie fiscali, considerando anche le operazioni effettuate tramite la Tesoreria statale⁸⁹, ammontano a 622.767 milioni (Tabella V.6.1), 11.933 milioni in meno rispetto a quanto stimato per lo stesso anno con la Nota di aggiornamento del DEF 2019. In particolare, risultano minori, rispetto a quanto stimato, sia le spese correnti, per 8.983 milioni, sia le spese in conto capitale, per 2.950 milioni.

⁸⁹ Il totale delle spese finali differisce da quello riportato nei paragrafi precedenti in quanto quest'ultimo non considera le operazioni di Tesoreria.

Con riferimento alle spese correnti, si registrano spese inferiori rispetto alle stime per:

- interessi passivi (-7.657 milioni);
- trasferimenti a famiglie (-1.450 milioni), su cui incidono i minori pagamenti per le attività di assistenza agli stranieri (-900 milioni circa), anche a causa del rallentamento delle erogazioni dovuto ai più stringenti criteri di rendicontazione delle spese dei Centri stabiliti con il decreto interministeriale MEF-Interno del 2019, e i minori trasferimenti alle istituzioni sociali private per le attività inerenti il 5 per mille (-500 milioni circa), per le quali si era ipotizzato il pagamento delle quote del riparto del Fondo cinque per mille per le somme riferite al 2017 e al 2018⁹⁰;
- risorse proprie Ue (-417 milioni), su cui incidono i minori versamenti per Risorse proprie tradizionali (-186 milioni), causati dal minor gettito di dazi doganali incassato dall'Italia, e minori versamenti relativi alla quota RNL (-161 milioni) e alle Risorse IVA (-75 milioni), la cui stima incorpora gli eventuali conguagli sulla revisione delle basi imponibili degli anni precedenti.

Risultano invece superiori rispetto alle stime le spese per i consumi intermedi (+849 milioni), principalmente a causa: dei maggiori pagamenti per il funzionamento delle istituzioni scolastiche (+100 milioni circa) e per il funzionamento generale delle amministrazioni (+100 milioni circa) nonché dei maggiori versamenti all'entrata per la regolazione degli aggi trattenuti dai concessionari, dai rivenditori dei giochi e dagli agenti della riscossione (+300 milioni circa), riferiti all'anticipo delle regolazioni del 2018.

Con riferimento alla spesa in conto capitale, si registrano spese inferiori alle stime per:

- contributi agli investimenti alle amministrazioni pubbliche (-2.950 milioni), principalmente per minori erogazioni a favore di ANAS (per circa 1.100 milioni), minori trasferimenti agli Uffici speciali per L'Aquila e comuni del cratere per la ricostruzione e il rilancio post sisma 2009 (-500 milioni circa), legati alle minori richieste da parte della Struttura di missione presso la PCM che coordina gli interventi per la ricostruzione, minori contributi per l'edilizia scolastica (-400 milioni circa), dovuti principalmente a minori erogazioni in conto residui rispetto a quanto previsto;
- contributi agli investimenti alle imprese (-532 milioni), a causa dei minori contributi al settore dell'aeronautica (-500 milioni circa), legati principalmente ai ritardi, rispetto al previsto, da parte delle società nella presentazione di alcune rendicontazioni dei costi per programmi in corso di attuazione, e dei minori pagamenti del Fondo opere strategiche (-400 milioni circa), per il quale erano state stimate maggiori erogazioni in conto residui, parzialmente compensati dai maggiori pagamenti in conto residui alle Ferrovie (+200 milioni circa);

⁹⁰ Dal momento che il decreto di riparto per le somme riferite 2018 è stato predisposto alla fine dell'anno a seguito della ricezione dei dati afferenti alla scelta dei contribuenti da parte dell'Agenzia delle entrate nel corso del mese di novembre, si sono registrati solo i pagamenti delle somme riferite al 2017.

- acquisizioni di attività finanziarie (-397 milioni), a causa dei minori versamenti alla contabilità speciale del Fondo per l'integrazione delle garanzie dello Stato (-626 milioni), le cui dotazioni di bilancio sono state ridotte, successivamente alla Nota di aggiornamento del DEF, in applicazione del Decreto Legge n. 124/2019 (cd. decreto fiscale), parzialmente compensati dai versamenti al conto di Tesoreria per le garanzie concesse dallo Stato su passività di nuova emissione e sull'erogazione di liquidità di emergenza a favore delle banche e dei gruppi bancari italiani, pari a 258 milioni, non considerati nelle stime (si tratta di somme provenienti da riassegnazioni alla spesa di somme versate in entrata a titolo di commissioni per le garanzie bancarie).

TABELLA V.6-1 BILANCIO DELLO STATO: RAFFRONTO TRA I RISULTATI E LE STIME DI CASSA PER L'ANNO 2019 (IN MILIONI DI EURO)

	Risultati 2019	Stime 2019	Scostamenti
	1	2	3=1-2
A. INCASSI FINALI	543.970	542.895	1.075
Tributari al netto condoni	478.145	475.414	2.731
Diretti:	255.873	253.523	2.350
- IRPEF	193.042	193.222	-180
- IRES	35.699	34.316	1.383
- Ritenute sui redditi da capitale	8.218	7.655	563
- Sostitutiva rivalutazioni beni impresa	392	50	342
- Imposte sostitutive ex L. 662/96	966	791	175
- Altre	17.556	17.489	67
Indiretti	222.271	222.772	-501
- IVA ⁽⁹¹⁾	139.255	139.978	-723
- Registro, bollo e sostitutiva	11.764	11.391	373
- Restanti affari	11.603	12.606	-1.003
- Gas metano	3.593	3.591	2
- Oli minerali	25.385	25.514	-129
- Altre imposte di produzione	5.160	4.388	772
- Monopoli	10.562	10.647	-85
- Lotto e lotterie netti	14.949	14.657	292
Condoni	265	881	-616
Altri incassi	65.560	66.600	-1.040
B. PAGAMENTI ⁽⁹²⁾	610.834	622.767	-11.933
Correnti	571.688	580.671	-8.983
<i>di cui</i>			
- Redditi da lavoro dipendenti	96.998	97.169	-171
- Consumi intermedi	15.374	14.524	849
- Trasferimenti a imprese	9.175	9.242	-67
- Trasferimenti a famiglie	15.358	16.808	-1.450
- Trasferimenti A-P.	268.812	268.542	270
- Risorse proprie UE	17.763	18.180	-417
- Interessi	68.543	76.200	-7.657
- Poste correttive e compensative	71.318	71.467	-149
In Conto Capitale	39.146	42.096	-2.950
<i>di cui</i>			
- Contributi investimenti imprese	12.611	13.143	-532
- Contributi investimenti A.P.	15.271	18.221	-2.950
- Investimenti fissi	5.865	4.836	1.029
- Acquisizioni di attività finanziarie	4.411	4.808	-397
DISAVANZO (-)/AVANZO (+)	-66.865	-79.872	13.007

⁹¹ Al netto IVA UE.

⁹² I risultati e le stime delle spese comprendono anche i consolidamenti delle spese (ivi inclusi i movimenti di tesoreria) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Corte dei Conti, Tar e Agenzie fiscali.

Le Disponibilità del bilancio statale per l'anno 2020

Per la formulazione delle stime dei pagamenti del bilancio dello Stato consolidati con le spese della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Corte dei Conti, del Consiglio di Stato, dei Tar e delle Agenzie fiscali, anche tenuto conto dei pagamenti erogati a valere sulla Tesoreria, il quadro previsionale iniziale delle gestioni di competenza e di cassa definito dalla legge di bilancio per l'anno 2020 è integrato per tenere conto:

- 1) della consistenza presunta dei residui esistenti al 31 dicembre 2019, determinata sulla base delle informazioni di preconsuntivo più aggiornate;
- 2) degli effetti sul bilancio di specifiche disposizioni legislative adottate o perfezionate successivamente alla legge di bilancio;
- 3) delle principali riassegnazioni di entrata ai capitoli di spesa attuate nel corso dell'esercizio;
- 4) delle stime più aggiornate circa l'evoluzione prevista delle variabili macroeconomiche più rilevanti;
- 5) dei dati più aggiornati relativi ai risultati della gestione dell'esercizio di consuntivo.

Gli effetti della Legge di bilancio 2020-2022

La manovra di bilancio per il triennio 2020-2022⁹³ dispone interventi espansivi sul saldo netto da finanziare di competenza per 20.131 milioni, rispetto alle previsioni a legislazione vigente (Tabella V.6.2). Sul saldo di cassa, tali misure comportano un disavanzo di 18.892 milioni.

TABELLA V.6-2 BILANCIO DELLO STATO: QUADRO DI SINTESI DELLA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA – ANNO 2020		
	Competenza	Cassa
Entrate tributarie	-15.155	-15.135
Altre entrate	206	211
TOTALE ENTRATE FINALI (A)	-14.950	-14.924
Spese correnti (netto interessi)	3.207	3.207
Interessi	-9	-9
Spese in conto capitale	1.984	770
TOTALE SPESE FINALI (B)	5.181	3.968
SALDO NETTO DA FINANZIARIE (A-B)	-20.131	-18.892

La manovra sulle entrate

Nella successiva Tabella V.6-4 sono evidenziate, in termini di gettito, le misure adottate in sede di manovra di bilancio per il 2020, tra le quali sono ricomprese, nella versione inizialmente presentata in Parlamento e recepita nella Legge di bilancio, anche quelle introdotte dal Decreto Legge n. 124 del 2019, contenente disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili.

In particolare, per le entrate tributarie, si stima, per il 2020, una perdita di gettito complessivamente pari a 15.135 milioni di euro. Si rileva, a tale proposito, la riduzione di 22.672 milioni che ha garantito l'integrale sterilizzazione degli

⁹³ Legge del 30 dicembre 2019, n. 160, comprensiva degli effetti del Decreto legge n. 124 del 2019

aumenti previsti per l'anno 2020 dell'Imposta sul valore aggiunto, con aliquota ridotta al 10% (-8.688 milioni) e con aliquota ordinaria al 22% (-13.984 milioni).

Ulteriori diminuzioni di entrate tributarie, illustrate in dettaglio nella predetta Tabella, sono previste per il 2020, in particolare, da: l'integrale sterilizzazione, per il medesimo esercizio, degli aumenti sulle accise di gasolio e benzina, ai sensi dell'articolo 19, comma 3, lettera b), del DL n. 91 del 2014, con effetti in termini di minori entrate stimate per circa 400 milioni; la proroga, a regime, dell'aliquota agevolata della cedolare secca, del 10% anziché del 15%, da applicare sui canoni concordati relativi ai contratti di locazione di immobili ad uso abitativo, da cui si stima un minore gettito pari a 202 milioni; la modifica alla disciplina dell'imposta sui servizi digitali (di cui all'articolo 1, comma 35, della legge 30 dicembre 2018, n. 145), con effetti di minori entrate stimate per circa 600 milioni; l'abrogazione della disciplina relativa alla c.d. mini-IRES e la contestuale reintroduzione della normativa relativa all'aiuto alla crescita economica (ACE), da cui si stimano effetti netti di minor gettito pari a 128 milioni.

Incrementi di gettito tributario sono, invece, attesi nel 2020 dai seguenti interventi: la riapertura dei termini per la rideterminazione del valore di acquisto dei terreni a destinazione agricola ed edificatoria e delle partecipazioni in società non quotate, dalla quale si stimano maggiori entrate pari a 823 milioni; l'introduzione dell'imposta sul consumo di bevande con zuccheri aggiunti e dell'imposta sul consumo di manufatti in plastica con singolo impiego (MACSI), dalle quali viene stimato un gettito positivo complessivamente pari a 199 milioni; le modifiche al regime fiscale forfetario, tra le quali sono ricomprese l'abrogazione della imposta sostitutiva del reddito d'impresa per redditi compresi tra 65.001 e 100.000 euro (*flat tax*), con un incremento di gettito stimato per 109 milioni, e l'introduzione del limite di 20.000 euro per l'accesso al regime forfetario, da cui si stimano maggiori entrate per circa 47 milioni; le misure in materia di tabacchi, con l'incremento delle accise sui tabacchi lavorati (+88 milioni) e l'introduzione dell'imposta di consumo sui prodotti accessori al consumo dei tabacchi da fumo (+31 milioni), con una previsione totale di maggiori entrate per il 2020 valutate in circa 120 milioni; il differimento della percentuale di deducibilità della svalutazione e perdita su crediti, della riduzione del valore dei crediti e delle altre attività finanziarie derivante dall'applicazione dell'IFRS9 e dello stock di componenti negativi riferibili alle quote di ammortamento relative al valore di avviamento e delle altre attività immateriali, con incremento di gettito stimato per complessivi 1.347 milioni; l'incremento del prelievo sulle vincite conseguite mediante gli apparecchi da gioco video *lottery* (VLT) e *new slot* (AWP) e del diritto sulle vincite conseguite ai giochi numerici a totalizzatore nazionale e alle lotterie nazionali ad estrazione istantanea, con effetti positivi stimati in circa 605 milioni, comprensivi del minor gettito derivante dall'abrogazione dell'articolo 26 del decreto-legge n. 124 del 2019.

Per quanto attiene alle altre entrate, le misure previste dalla legge di bilancio determinano, per il 2020, maggiori introiti complessivi derivanti, principalmente, dai proventi delle aste per l'assegnazione delle quote di emissioni di CO₂, destinati ad alimentare il Fondo per il finanziamento del "green new deal", stimati in circa 150 milioni, e dalla sospensione temporanea, prevista fino al 2022, delle soglie di esenzione dal pagamento delle aliquote di prodotto della coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi estratti in terraferma e in mare (royalties), con effetti di maggior gettito stimato in circa 36 milioni annui.

La predetta evoluzione positiva complessiva risulta parzialmente compensata dalle minori entrate afferenti all'Accordo sottoscritto in data 7 novembre 2019 tra lo Stato e la Regione Sardegna, con il quale, tra le varie misure, è stata riconosciuta alla regione autonoma una riduzione del concorso alla finanza pubblica in termini di saldo netto per l'importo di 153 milioni nel 2020.

Con riferimento alle misure introdotte dal decreto-legge n. 124/2019 sono stimati, per il 2020, effetti complessivamente positivi sia sulle entrate tributarie, per 3.109 milioni, sia sulle entrate extra-tributarie, per 88 milioni.

Nello specifico, gli interventi di maggior rilievo riguardano: le attività di contrasto alle frodi in materia di accise su oli minerali, spiriti e birre, dalle quali si prevedono maggiori introiti per 135 milioni, e le attività di prevenzione delle frodi nel settore degli idrocarburi, dalle quali si stimano effetti di recupero del gettito Iva pari a 200 milioni; il contrasto alle frodi sull'acquisto dei veicoli fiscalmente usati, con una previsione di effetti finanziari positivi per 209 milioni; l'introduzione di ulteriori misure in materia di accise su oli minerali (quali l'estensione del sistema informatizzato INFOIL e l'introduzione del Documento Amministrativo Semplificato Telematico) con effetti di recupero di gettito per 300 milioni; l'estensione del regime di *reverse charge*, per il contrasto dell'illecito nella somministrazione della manodopera, con un impatto sul gettito in termini di maggiori entrate Iva per 136 milioni; gli incentivi Conto Energia, per la produzione di energia da impianti fotovoltaici, con definizione di cumulo tra incentivi GSE e detassazione per investimenti ambientali, dalla cui misura si stimano maggiori entrate per 123 milioni; l'istituzione dell'imposta immobiliare sulle piattaforme marine destinate alla coltivazione di idrocarburi, dalla quale si prevedono maggiori introiti per 22 milioni.

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2020
BILANCIO DELLO STATO

TABELLA V.6-3 BILANCIO DELLO STATO: EFFETTI SULLE ENTRATE DELLA MANOVRA FINANZIARIA PER L'ANNO 2020

<i>Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di bilancio 2020)</i>	Importo
ENTRATE TRIBUTARIE	
Sterilizzazione incremento aliquote IVA	-22.672
Sterilizzazione accise gasolio e benzina (art.19, comma 3, lettera b) del DL n. 91/2014)	-400
Modifica al Prelievo Unico Erariale – Incremento aliquote AWP e VLT (attuali 21,68 e 7,93) del 1 gennaio 2020 (23,85% e 8,5%) e del 1 gennaio 2021 (24,0% e 8,6%)	631
Modifiche al prelievo delle vincite	473
Rideterminazione dei valori di acquisto di partecipazioni non negoziate nei mercati non regolamentati e dei valori di acquisto dei terreni edificabili e con destinazioni agricole	823
Estensione dei “nuovi minimi” dell’obbligo di fatturazione elettronica Legge n. 190/2014, art. 1, c. 74	51
Introduzione limite 20.000 euro per accise al reddito forfettario Legge n. 190/2014, art. 1, c. 54, lettera b)	47
Abrogazione flat tax (imposta sostitutiva reddito di impresa)	109
Analisi di rischio (evasometro)	125
Imposta sui servizi digitali di cui all’articolo1 , comma 35, della legge 30 dicembre 2018, n. 145	-600
Imposta con bevande con zuccheri aggiunti (sugary drink)	59
Accise tabacchi lavorati – modifica aliquota	88
Imposta sul consumo dei manufatti di plastica con singolo impiego(MACSI)	141
Riduzione dell’aliquota della cedolare secca per contratti a canone concordato dal 15 al 10%	-202
Accisa sui prodotti energetici impiegati per produrre energia elettrica	106
Esenzione canone RAI per gli anziani a basso reddito	-21
Incentivo generale per la patrimonializzazione-abrogazione mini IRES e reintroduzione ACE	-128
Proroga riqualificazione energetica, recupero edilizio e detrazione per l’acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici finalizzato all’arredo dell’immobile oggetto di ristrutturazione – per il 2020.	40
Disposizioni urgenti in materia fiscale (DL n. 124/2019)	3.109
Abrogazione art. 26 DL 124/2019	-499
Modifiche all’ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili per i concessionari autostradali – limitazione deducibilità delle quote di ammortamento.	192
Altre	3.392
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	-15.153
ALTRE ENTRATE	
Minore concorso Regione Sardegna alla finanza pubblica	-153
Royalties – eliminazione esecuzione pagamento aliquote di prodotto della coltivazione di idrocarburi	36
Versamento disponibilità Fondo garanzia dello Stato	51
Green New Deal – Aste CO2	150
Versamento in entrata delle somme iscritte in conto residui sul fondo L. 145/2018, art. 1, c. 126	19
Disposizioni urgenti in materia fiscale (DL n.124/2019)	88
Riduzione spese dei Ministeri	15
Altre	5
TOTALE ALTRE ENTRATE	211
TOTALE ENTRATE FINALI	-14.924

N.B.: comprensivo degli effetti finanziari e programmatici del DL 124/2019

La manovra sulle spese

Le misure adottate per il 2020, con la manovra di finanza pubblica, determinano un incremento netto delle uscite pari a 5.181 milioni (di cui 3.198 milioni per le spese correnti e 1.983 milioni per le spese in conto capitale) descritte nel dettaglio dalla Tabella V.6-4.

In particolare, nell’ambito degli interventi della manovra 2020, pari complessivamente a 18.357 milioni, si registrano maggiori spese correnti per 12.965 e maggiori spese in conto capitale per 5.292 milioni. Tra le maggiori spese

correnti figurano l'incremento, disposto con il decreto fiscale, del Fondo per la riduzione della pressione fiscale (per 5.338 milioni), in cui sono confluite le risorse derivanti dalle maggiori entrate legate alle misure disposte dallo stesso decreto, l'istituzione del Fondo per la riduzione del carico fiscale sui lavoratori dipendenti (3.000 milioni), la proroga di un anno dell'assegno di natalità (con effetti per 348 milioni) e l'integrazione del Fondo contratti del personale delle amministrazioni statali (325 milioni). Tra le maggiori spese in conto capitale rientrano invece l'incremento del Fondo Sviluppo e coesione (1.000 milioni), la proroga del credito di imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno (674 milioni), gli interventi per investimenti nei Comuni (585 milioni), l'istituzione del Fondo "Green New Deal", destinato al finanziamento di interventi nel settore ambientale (470 milioni), e l'istituzione di un nuovo Fondo per gli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato (435 milioni)

Le misure di contenimento, con effetti di minori spese per complessivi 13.076 milioni, sono composte da minori spese correnti per 9.767 milioni e minori spese in conto capitale per 3.309 milioni. In particolare, tra le minori spese correnti, rientrano la riduzione, disposta con Legge di bilancio, del Fondo per la riduzione della pressione fiscale (5.708 milioni) che era stato incrementato con il decreto fiscale la riduzione degli stanziamenti per le compensazioni di imposta, legata all'introduzione del controllo preventivo sulle compensazioni dei crediti tramite F24 (1.084 milioni), il concorso dei ministeri alla manovra di finanza pubblica (559 milioni). Per quanto riguarda le minori spese in conto capitale, queste sono costituite essenzialmente da misure di riprogrammazione e riduzione delle spese dei Ministeri.

TABELLA V.6-4 EFFETTI SULLA SPESA DELLA MANOVRA 2020

	Importo Competenza
Redditi da lavoro dipendente	639
Consumi intermedi	-144
Imposte pagate sulla produzione	10
Trasferimenti correnti ad AP	1.506
Trasferimenti correnti a famiglie e ISP	168
Trasferimenti correnti a imprese	-96
Trasferimenti correnti a estero	-4
Risorse proprie Cee	0
Interessi passivi e redditi da capitale	-9
Poste correttive e compensative	-1.215
Ammortamenti	0
Altre uscite correnti	2.342
TOTALE SPESE CORRENTI	3.198
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	-107
Contributi agli investimenti ad AP	541
Contributi agli investimenti ad imprese	-18
Contributi agli investimenti a famiglie e ISP	8
Contributi agli investimenti a estero	33
Altri trasferimenti in conto capitale	1.442
Acquisizione di attività finanziarie	85
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	1.983
TOTALE SPESE	5.181

TABELLA V.6-4 BIS - BILANCIO DELLO STATO: MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA PER IL 2020 – LEGGE DI BILANCIO (SEZIONE I E SEZIONE II) + DL 124/2019 PRESENTATO (IN MILIONI DI EURO)

	Importo
1. MISURE DI CONTENIMENTO (A)	13.076
- Minori Spese correnti	9.767
Riduzione Fondo per la riduzione della pressione fiscale	5.708
Riduzione spese Ministeri	391
Introduzione controllo preventivo compensazioni crediti tramite F24	1.084
Concorso dei ministeri alla manovra di finanza pubblica	559
Estensione reverse charge per il contrasto dell'illecita somministrazione di manodopera	317
Rimodulazione rate delle imposte per i contribuenti sottoposti a Indicatore sintetico di affidabilità (ISA)	303
Ulteriori risparmi da anticipo pensionistico "quota 100"	300
Differimento nella deduzione di componenti negative reddito impresa	297
Misure di contrasto alle frodi collegate all'accollo di debiti di imposta altrui	288
Cessazione partita IVA e inibizione delle compensazioni dei crediti	200
Altre misure di revisione della spesa	103
Revisione agevolazione sul gasolio commerciale usato come carburante	41
Altre minori spese di parte corrente	177
- Minori spese in conto capitale	3.309
Riprogrammazioni e riduzioni spese Ministeri	1.320
Riduzione spese Ministeri	1.478
Concorso dei ministeri alla manovra di finanza pubblica	475
Altri minori spese in conto capitale	36
2. INTERVENTI (B)	18.257
- Maggiori spese correnti	12.965
Incremento Fondo per la riduzione della pressione fiscale	5.338
Fondo per la riduzione del carico fiscale sui lavoratori dipendenti	3.000
Revisione entrate per risultati autoliquidazione - effetti sul bilancio dello Stato	1.095
Proroga di un anno per l'assegno di natalità	348
Integrazione del Fondo contratti del personale delle Amministrazioni statali	325
Fondo sociale per occupazione e formazione	322
Altri interventi per enti territoriali	128
Aiuto alla crescita economica -ACE- e contestuale abolizione mini-Ires	197
Altre misure in materia di personale	178
Contributo economico al pagamento di rette degli asili nido pubblici e privati	190
Abolizione quota fissa di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie - superticket - Card 18enni	185
Operazione "Strade sicure"	160
Operazione "Strade sicure"	150
Misure per la disabilità	146
Ristoro ai Comuni del gettito non più acquisibile a seguito dell'introduzione della TASI	110
Proroga Anticipo pensionistico - APE sociale -	108
Fondo di solidarietà comunale	108
Congedo di paternità	99
Vigili del fuoco: incremento dotazione organica e armonizzazione trattamenti economici	69
Opzione donna	67
Fondo per il finanziamento di provvedimenti legislativi - di parte corrente	63
Fondo nazionale per il sostegno alle abitazioni in locazione	50
Fondo per l'estrazione speciale premi per pagamenti cashless	50
Risorse per CAF e patronati per attività connesse all'erogazione del reddito di cittadinanza	40
Formazione specialistica dei medici	30
Credito di imposta commissioni pagamenti elettronici	28
Fondo esigenze indifferibili	15
Altre maggiori spese di parte corrente	366

TABELLA V.6-4 BIS - BILANCIO DELLO STATO: MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA PER IL 2020 – LEGGE DI BILANCIO (SEZIONE I E SEZIONE II) + DL 124/2019 PRESENTATO (IN MILIONI DI EURO)

	Importo
Di cui maggiori spese capitali:	5.292
Fondo Sviluppo e coesione	1.000
Proroga del credito di imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno	674
Interventi per investimenti nei Comuni	585
Fondo green new deal	470
Fondo investimenti delle Amministrazioni centrali	435
Misure di sostegno alla ricerca e al settore aerospaziale	415
Interventi per le aree terremotate	376
Interventi per investimenti nelle Province e Città metropolitane	150
Riconversione e riqualificazione aree di crisi industriale	150
Rifinanziamento "Nuova Sabatini"	105
Altri interventi per enti territoriali	64
Altri interventi per il green new deal	63
Edilizia universitaria	60
Interventi per la salvaguardia di Venezia	60
Metro Torino	50
Piano straordinario di promozione del Made in Italy	45
Adeguamento del rio Molinassi e Cantarena e accessibilità area portuale Genova Sestri Levante	40
Riprogrammazioni e riduzioni spese Ministeri	35
Fondo di garanzia per le PMI	12
Fondo per il finanziamento di provvedimenti legislativi - di conto capitale	7
Altre maggiori spese in conto capitale	496
TOTALE MANOVRA NETTA (B-A)	5.181

Il quadro di sintesi del bilancio dello Stato 2020 e stime di incassi e pagamenti

Le Tabelle V.6-5 e V.6-6 espongono in sintesi il quadro previsionale, rispettivamente, di competenza e di cassa 2020 e i principali fattori che lo definiscono. Le tavole riportano le previsioni di entrata e gli stanziamenti per la spesa indicati nel disegno di legge di bilancio, gli effetti determinati dalle misure disposte con la manovra di finanza pubblica, le ulteriori variazioni che si prevede possano essere apportate in corso di esercizio per i fatti di gestione (ad esempio riassegnazioni di entrate, variazioni di bilancio, etc.), nonché gli effetti degli emendamenti approvati in sede di conversione del decreto legge n. 124 del 2019⁹⁴ (c.d. “decreto fiscale”) e dei principali provvedimenti normativi definitivamente approvati successivamente alla legge di bilancio, tra cui rientra il decreto legge n. 18 del 2020, recante “misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” (cd. DL “Cura Italia”) ed il decreto legge n. 23 del 2020 riguardante misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali (cd. DL Credito).

In termini di competenza, il saldo finale del bilancio dello Stato integrato con gli effetti della manovra e degli ulteriori fattori già descritti, ammonta a 101.549 milioni come risultato di un ammontare di entrate finali pari a 591.910 milioni e di spese pari a 693.459 milioni.

In termini di cassa, il saldo finale delle autorizzazioni integrate presenta un disavanzo pari a 152.439 milioni. Le previsioni finali di incasso si attestano a 552.176 milioni (in particolare, quelle tributarie a 486.065 milioni e a 66.111 milioni le altre entrate), mentre le previsioni di spesa risultano pari a 704.615 milioni.

TABELLA V.6-5 BILANCIO DELLO STATO: QUADRO DI SINTESI DELLE PREVISIONI INIZIALI DI COMPETENZA E DELLE RELATIVE DISPONIBILITÀ - ANNO 2020

	Residui provvisori	DLB 2020	Manovra di Finanza Pubblica	Legge di Bilancio 2020	Ulteriori variazioni considerate	Autorizzaz. Integrate CP 2020	Massa acquistabile /spendibile 2020
	1	2	3	4=2+3	5	6=4+5	7=6+1
Entrate tributarie	127.144	526.256	-15.155	511.101	-2	511.099	638.243
Altre entrate ⁽⁹⁵⁾	119.245	72.682	206	72.888	7.923	80.811	200.056
TOTALE ENTRATE FINALI (A)	246.389	598.938	-14.950	583.988	7.921	591.910	838.299
Spese correnti (netto interessi)	41.276	527.458	3.207	530.665	19.059	549.724	591.000
Interessi	0	76.741	-9	76.732	167	76.900	76.900
Spese In conto capitale	39.031	53.203	1.984	55.187	11.649	66.835	105.867
TOTALE SPESE FINALI (B)	80.308	657.402	5.181	662.584	30.875	693.459	773.766
SALDO NETTO DA FINANZIARIE (A-B)	166.081	-58.464	-20.131	-78.596	-22.954	-101.549	64.533

⁹⁴ Non compresi negli stanziamenti della Legge di bilancio 2020.

⁹⁵ Le risorse proprie U.E. sono contabilizzate tra le “Altre entrate” per 2.500 milioni per il 2020.

TABELLA V.6-6 BILANCIO DELLO STATO: QUADRO DI SINTESI DELLE AUTORIZZAZIONI E DELLE STIME DEGLI INCASSI E DEI PAGAMENTI - ANNO 2020 (IN MILIONI DI EURO)

	Residui provvisori	DLB 2020	Manovra di Finanza Pubblica	Legge di Bilancio 2020	Ulteriori variazioni considerate	Autorizzaz. Integrate CS 2020	STIME
	1	2	3	4=2+3	5	6=4+5	7
Entrate tributarie	127.144	501.544	-15.135	486.409	-344	486.065	448.997
Altre entrate ⁽⁹⁶⁾	119.245	58.186	211	58.397	7.714	66.111	62.137
TOTALE ENTRATE FINALI (A)	246.389	559.730	-14.924	544.806	7.370	552.176	511.134
Spese correnti (netto interessi)	41.276	541.986	3.207	545.193	16.033	561.226	529.827
Interessi	0	76.741	-9	76.732	167	76.900	68.344
Spese In conto capitale	39.031	49.868	770	50.638	15.852	66.490	52.056
TOTALE SPESE FINALI (B)	80.308	668.594	3.968	672.563	32.052	704.615	650.228
SALDO NETTO DA FINANZIARIE (A-B)	166.081	-108.864	-18.892	-127.757	-24.682	-152.439	-139.094

Nella tabella successiva è riportato il confronto tra i risultati di bilancio 2019 e le stime aggregate di incassi e pagamenti per il 2020 (Tabella V.6-7).

TABELLA V.6-7 BILANCIO DELLO STATO: QUADRO DI SINTESI DELLE GESTIONI DI CASSA 2019 (RISULTATI) E 2020 (STIME) (IN MILIONI DI EURO)

	Risultati 2019	Stime 2020	Variazioni 2020/2019	
			Absolute	%
INCASSI				
- Tributari	478.410	448.997	-29.413	-6,1
- Altri	65.560	62.137	-3.423	-5,2
Totale incassi	543.970	511.134	-32.836	-6,0
PAGAMENTI ⁽⁹⁷⁾				
- Correnti	571.688	598.171	26.483	4,6
- In conto capitale	39.146	52.056	12.910	33,0
Totale pagamenti	610.834	650.228	39.394	6,4
Saldo di bilancio (- fabbisogno)	-66.865	-139.094	-72.229	108,0

Stime incassi 2020

Le entrate finali per l'anno 2020 - al netto delle retrocessioni e dei dietimi di interessi - sono stimate in 511.134 milioni, con una flessione, rispetto ai risultati 2019, di 32.836 milioni (-6%), riconducibile al minor gettito atteso sia per gli incassi tributari (-29.586 milioni, al netto dei condoni), che per le entrate non tributarie (-3.423 milioni).

Le variazioni relative ai principali tributi sono evidenziate nella Tabella V.6-8.

Per le imposte dirette, la stima degli incassi attesi per il 2020 è caratterizzata dalla riduzione complessiva di 11.348 milioni rispetto ai risultati conseguiti nel passato esercizio finanziario; la contrazione più significativa è prevista per l'IRPEF (-8.633 milioni), seguita da una previsione di minor gettito per l'IRES (-5.178 milioni), mentre viene previsto un andamento favorevole sia per le ritenute sui redditi di capitale (+21 milioni), sia per le altre imposte dirette (2.442 milioni).

Anche per le imposte indirette è complessivamente prevista una contrazione di gettito (-18.237 milioni), in particolare a seguito dei minori incassi stimati per l'IVA (-13.381 milioni) e per le imposte di registro, bollo e sostitutiva (-1.352

⁹⁶ Le risorse proprie U.E. sono contabilizzate tra le "Altre entrate" per 2.500 milioni per il 2020.

⁹⁷ I risultati e le stime delle spese comprendono anche i consolidamenti delle spese (ivi inclusi i movimenti di tesoreria) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Corte dei Conti, Tar e Agenzie fiscali.

milioni) della categoria degli Affari, delle imposte sugli olii minerali (-1.466 milioni) e sulle altre imposte della categoria Produzione (-1.153 milioni), e delle entrate della categoria Lotto e lotterie (-1.047 milioni). Di contro, il profilo atteso delle entrate da Monopoli è leggermente favorevole rispetto ai risultati raggiunti nel 2019 (+108 milioni).

Per i cespiti di natura non tributaria, la stima degli incassi per il 2020 prevede una contrazione di gettito per 3.423 milioni rispetto al precedente esercizio.

TABELLA V.6-8 BILANCIO DELLO STATO: ANALISI DEGLI INCASSI REALIZZATI NEL 2019 E STIMATI PER IL 2020 (IN MILIONI)

	Risultati 2019	Stime 2020	Variazioni (stime- risultati)	
			Assolute	%
A. INCASSI FINALI	543.970	511.134	-32.836	-6,0
- Tributari al netto condoni	478.145	448.559	-29.586	-6,2
- diretti:	255.873	244.525	-11.348	-4,4
-IRPEF	193.042	184.409	-8.633	-4,5
-IRES	35.699	30.521	-5.178	-14,5
-Ritenute redditi capitale	8.218	8.239	21	0,3
-altre	18.914	21.356	2.442	12,9
- indiretti:	222.271	204.034	-18.237	-8,2
-IVA ⁽⁹⁸⁾	139.255	125.874	-13.381	-9,6
-Registro, bollo e sostitutiva	11.764	10.412	-1.352	-11,5
-Restanti affari	11.603	11.608	5	0,0
-Gas metano	3.593	3.642	49	1,4
-Oli minerali	25.385	23.919	-1.466	-5,8
-Altre imposte di produzione	5.160	4.007	-1.153	-22,3
-Monopoli	10.562	10.670	108	1,0
-Lotto e lotterie netti	14.949	13.902	-1.047	-7,0
- Condoni e concordati	265	438	173	65,3
- Altri incassi	65.560	62.137	-3.423	-5,2

Stime pagamenti 2020

Le previsioni dei pagamenti per l'anno 2020 ammontano a 650.228 milioni, di cui 598.171 milioni per le spese correnti e 52.056 milioni per quelle di conto capitale (Tabella V.6.9). Rispetto ai pagamenti effettuati nel 2019, il totale delle spese previste aumenta di 39.394 milioni. L'incremento interessa principalmente le previsioni di spesa di parte corrente (+26.483 milioni) e, in minor misura, le spese in conto capitale (+12.910 milioni).

⁹⁸ L'importo è al netto delle risorse IVA UE, contabilizzate tra gli "Altri Incassi", pari a 2.325 milioni per il 2019 e stimati per 2.400 per il 2020.

TABELLA V.6-9 BILANCIO DELLO STATO: ANALISI DEI PAGAMENTI EFFETTUATI NEL 2019 E STIMATI PER IL 2020

	Risultati 2019	Stime 2020	Valori assoluti	In Termini %
PAGAMENTI CORRENTI				
Redditi da lavoro dipendente	96.998	98.833	1.835	1,9
Consumi intermedi	15.374	16.714	1.340	8,7
IRAP	5.375	5.666	291	5,4
Trasferimenti correnti ad Amm.ni pubbliche:	268.812	286.024	17.212	6,4
Amministrazioni centrali	4.998	4.676	-322	-6,4
Amministrazioni locali:	145.069	143.940	-1.129	-0,8
regioni	124.199	122.110	-2.090	-1,7
comuni	12.469	12.914	445	3,6
altre	8.400	8.916	516	6,1
Enti previdenziali e assistenza sociale	118.745	137.408	18.663	15,7
Trasferimenti correnti a famiglie e ISP	15.358	19.422	4.064	26,5
Trasferimenti correnti a imprese	9.175	11.235	2.060	22,5
Trasferimenti correnti a estero	1.612	1.589	-23	-1,4
Risorse proprie UE	17.763	18.433	670	3,8
Interessi passivi e redditi da capitale	68.543	68.344	-198	-0,3
Poste correttive e compensative	71.318	70.874	-444	-0,6
Ammortamenti	469	427	-42	-9,0
Altre uscite correnti	891	610	-281	-31,6
TOTALE PAGAMENTI CORRENTI	571.688	598.171	26.483	4,6
PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE				
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	5.865	6.681	816	13,9
Contributi agli investimenti ad Amm.ni pubb:	12.637	16.192	3.555	28,1
Amministrazioni centrali	7.544	9.494	1.951	25,9
Amministrazioni locali:	5.093	6.697	1.604	31,5
regioni	1.515	2.074	559	36,9
comuni	3.104	3.688	584	18,8
altre	473	935	462	97,5
Contributi agli investimenti ad imprese	12.611	18.715	6.104	48,4
Contributi agli investimenti a famiglie e ISP	357	600	243	68,0
Contributi agli investimenti ad estero	526	624	98	18,7
Altri trasferimenti in conto capitale	2.740	2.865	126	4,6
Acquisizione di attività finanziarie	4.411	6.379	1.968	44,6
TOTALE PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE	39.146	52.056	12.910	33,0
SPESE COMPLESSIVE	610.834	650.228	39.394	6,4

I risultati e le stime delle spese comprendono anche i consolidamenti delle spese (ivi inclusi i movimenti di tesoreria) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Corte dei Conti, Tar e Agenzie fiscali.

I principali incrementi attesi per i pagamenti di parte corrente riguardano:

- i trasferimenti correnti agli Enti previdenziali e di assistenza sociale (+18.663 milioni), sia per effetto delle misure di sostegno al lavoro previste dal decreto legge n.18\2020, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 (d'ora in poi DL "Cura Italia"), che comportano maggiori oneri per 10.756 milioni, sia per effetto del previsto recupero nel 2020 delle quote di trasferimenti di competenza del 2019, non impegnate e non pagate nel medesimo anno, in virtù del nuovo concetto di impegno⁹⁹, applicato a partire dal 2019, che richiede l'effettiva esigibilità delle risorse (nel caso specifico, una parte del fabbisogno dell'INPS di competenza del 2019 diviene esigibile nel 2020, dando luogo ai relativi impegni e pagamenti, al momento della presentazione, da parte dell'INPS, del rendiconto del 2019);
- i trasferimenti correnti alle imprese (+2.060 milioni), principalmente a causa dell'introduzione del credito d'imposta, previsto dal DL "Cura

⁹⁹ Articolo 34, comma 2 Legge n.196/2009

Italia”¹⁰⁰ a favore degli esercenti attività di impresa, nella misura del 60 per cento dell’ammontare del canone di locazione, relativo al mese di marzo 2020, di immobili rientranti nella categoria catastale C/1 (con effetti stimati per 356,3 milioni di euro) e dei maggiori versamenti alla contabilità speciale¹⁰¹ per la regolazione dei crediti di imposta fruiti dagli enti creditizi e finanziari per le imposte anticipate iscritte in bilancio, in presenza di perdite di esercizio (+1.500 milioni circa), di cui 500 milioni legati ai maggiori stanziamenti di bilancio e circa 1.000 milioni legati al previsto maggior utilizzo del credito di imposta per effetto della disposizione del DL “Cura Italia”¹⁰², che prevede la possibilità di trasformare in credito d’imposta una quota di attività per imposte anticipate riferite a determinati componenti, per un ammontare proporzionale al valore dei crediti deteriorati che vengono ceduti a terzi;

- i redditi da lavoro dipendente (+1.835 milioni), principalmente per effetto dei maggiori oneri concernenti il rinnovo dei contratti 2019-2021 (+800 milioni circa), che saranno sostenuti nell’ipotesi di sottoscrizione, nel 2020, dei contratti del comparto Sicurezza-Difesa e Soccorso pubblico;
- i consumi intermedi (+1.340 milioni), principalmente per effetto del degli oneri conseguenti agli acquisti, da parte della Protezione Civile, di dispositivi di protezione individuale e altri materiali sanitari necessari a fronteggiare l’emergenza Covid-19, (acquisti effettuati utilizzando le risorse del Fondo per le emergenze nazionali rifinanziato dal DL “Cura Italia”)¹⁰³;
- le Risorse proprie Ue (+670 milioni), principalmente per effetto di una maggiore contribuzione al bilancio comunitario, coerente con l’incremento dei massimali di spesa del Quadro Finanziario pluriennale UE
- i trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private (+4.064 milioni), su cui incidono l’introduzione, dal 1 luglio 2020, del trattamento integrativo dei redditi da lavoro dipendente e assimilati¹⁰⁴ che, combinato al superamento del cd “bonus 80 euro”, comporta maggiori oneri per circa 2.000 milioni, nonché la prevista erogazione del premio ai lavoratori dipendenti rapportato al numero di giorni di lavoro svolti nella propria sede di lavoro nel mese di marzo 2020 previsto dal DL “Cura Italia”¹⁰⁵ (con conseguenti oneri per 880,5 milioni).

Incidono inoltre sullo stimato incremento dei pagamenti della categoria in esame le maggiori erogazioni previste per l’assistenza agli stranieri (+300 milioni), che hanno registrato livelli eccezionalmente bassi nel 2019, primo anno di applicazione di più stringenti criteri di rendicontazione delle spese sostenute dalle strutture di accoglienza degli stranieri, e maggiori assegnazioni, per circa 400 milioni, della quota del 5 per mille alle associazioni di volontariato e alle istituzioni per la ricerca (nel 2020

¹⁰⁰ Articolo 65

¹⁰¹ N. 1778 - Agenzia delle entrate - fondi di bilancio

¹⁰² Articolo 55

¹⁰³ Articolo 18, comma 3 DL n.18 del 2020

¹⁰⁴ Articolo 1, DL n.3/2020

¹⁰⁵ Articolo 63 DL n.18/2020

si prevede di pagare sia la quota del riparto del Fondo del cinque per mille, sia quella riferita alle dichiarazioni dei redditi del 2018 e quella relativa alle dichiarazioni del 2019);

Si prevedono invece minori pagamenti per i trasferimenti correnti alle Regioni (-2.090 milioni), su cui incidono i minori trasferimenti a titolo di compartecipazione all'IVA (-5.600 milioni), dovuti principalmente a minori esigenze di ripiano di anticipazioni di tesoreria, e il venir meno dei trasferimenti alle Regioni delle somme versate dalle aziende farmaceutiche a titolo di ripiano della spesa farmaceutica (pari a 1.654 milioni nel 2019). Tali riduzioni sono parzialmente compensate dalle maggiori regolazioni contabili delle quote di entrate erariali, relative anche ad anni precedenti, riscosse dalle Regioni a statuto speciale e dalle Province autonome (per complessivi 2.900 milioni circa), dai maggiori pagamenti attesi del Fondo sanitario nazionale (+1.400 milioni circa), rifinanziato dal DL "Cura Italia"¹⁰⁶ e dai maggiori pagamenti attesi del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (+900 milioni circa), relativamente alla componente destinata alle Regioni.

Con riferimento alla **spesa in conto capitale**, i principali incrementi attesi riguardano:

- i contributi agli investimenti alle imprese (+6.104 milioni), su cui incidono l'incremento dei pagamenti, per circa 3.300 milioni, del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, rifinanziato per complessivi 3.209 milioni dal DL "Cura Italia"¹⁰⁷ e dal cd DL "Credito"¹⁰⁸, l'incremento della dotazione dei contratti di sviluppo¹⁰⁹ per 400 milioni previsto dal DL "Cura Italia"¹¹⁰, le integrazioni del cd "Fondo SIMEST"¹¹¹ per 350 milioni disposte dal DL "Cura Italia"¹¹², l'istituzione, nel cd. DL "Credito", del Fondo per la concessione di garanzie in favore di SACE e di CDP nell'ambito delle misure di sostegno alla liquidità delle imprese per 1.000 milioni¹¹³, l'accelerazione dei pagamenti a favore delle Ferrovie (per circa 700 milioni) e a favore delle imprese del settore aeronautico (per circa 200 milioni);
- i contributi agli investimenti alle amministrazioni centrali (+1.951 milioni), a causa dell'accelerazione dei pagamenti previsti a favore di ANAS (+1.300 milioni circa) e dei maggiori trasferimenti, derivanti dalla Presidenza del Consiglio, all'Agenzia spaziale europea, per oltre 400 milioni, che risentono del rifinanziamento disposto dalla legge di bilancio per il 2020 per 390 milioni¹¹⁴.

¹⁰⁶ Articolo 18, comma 1 DL n.18/2020

¹⁰⁷ Articoli 49 bis, comma 3 e articolo 56, comma 6

¹⁰⁸ Articoli 13, 14, comma 3 e 41, comma 2 DL n. 23/2020

¹⁰⁹ Di cui all'articolo 43 del DLn.112/2008

¹¹⁰ Articolo 80, comma 1 DL n. 18/2020

¹¹¹ Noto anche come "fondo 394", istituito dall'articolo 2, comma 1, DL n.251/2008 e finalizzato a sostenere programmi di penetrazione commerciale all'estero, mediante la concessione di finanziamenti a tasso agevolato ad imprese esportatrici

¹¹² Articolo 54-bis

¹¹³ Articolo 1, comma 14 DL n.23/2020

¹¹⁴ Articolo 1, comma 253 legge n.160/2019